



**Comunicazione ESTI n. 2021-0901**  
**09 settembre 2021**

## **Procedura di approvazione dei piani per impianti elettrici**

### **Coinvolgimento dell'UFT**

Secondo l'art. 16 cpv. 2 lett. a LIE<sup>1</sup>, l'Ispettorato federale degli impianti a corrente forte (ESTI) è l'autorità di approvazione per i progetti di costruzione a 50 Hz. Sulla base dell'art. 62a cpv. 4 LOGA<sup>2</sup>, l'ESTI e l'Ufficio federale dei trasporti (UFT) concordano le regole per la consultazione reciproca nelle procedure di approvazione dei piani, ai sensi della LIE. Se un avvicinamento a ferrovia, filobus o funivia è documentata dal richiedente di un impianto a 50 Hz o determinato dall'ESTI, quest'ultimo è inoltra i documenti all'UFT, con la richiesta di una presa di posizione. Il regolamento precedente richiede una distanza da osservare di almeno 20 metri dagli impianti ferroviari, filobus o funivie quando ci si avvicina a zone con divieto di costruzione. Se la distanza da osservare era inferiore a questo valore, l'UFT è stato invitato ad esprimere il suo parere.

#### **Adeguamento delle distanze da osservare**

Le distanze applicabili tra gli impianti secondo la LIE e gli impianti per la fornitura di elettricità al traffico (ferroviario) sono regolati in modo diverso nelle relative ordinanze. Le distanze determinanti secondo OLEI<sup>3</sup>, OPIE<sup>4</sup> e OPAPIF<sup>5</sup> dipendono dall'oggetto dell'applicazione e dalle influenze reciproche delle installazioni. Non possono essere determinati in modo standardizzato.

Pertanto, le distanze da osservazione per l'inclusione dell'UFT nella procedura sono state ridefinite. Modificando le distanze da osservare, l'esame dei progetti di costruzione viene effettuato in modo più completo secondo i requisiti delle ordinanze in vigore LIE, OPIE e OPAPIF. L'adeguamento contribuisce così in modo significativo alla sicurezza e all'affidabilità degli impianti per le ferrovie e dei filobus e delle strutture di terzi nelle vicinanze di queste infrastrutture.

#### **Indicazioni del richiedente**

I richiedenti devono verificare se i loro impianti sono vicini a degli impianti ferroviari (entro le distanze da osservare) e indicarlo nei relativi documenti della domanda d'approvazione dei piani (portale web ESTI, TD4, TD5, foglio supplementare TD4/5).

---

<sup>1</sup> Legge federale concernente gli impianti elettrici a corrente forte e a corrente debole; RS 734.0

<sup>2</sup> Legge sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione; RS 172.010

<sup>3</sup> Ordinanza sulle linee elettriche; RS 734.31

<sup>4</sup> Ordinanza sulla procedura d'approvazione dei piani di impianti elettrici; RS 734.25

<sup>5</sup> Ordinanza sulla procedura d'approvazione dei piani di impianti ferroviari; RS 742.142.1

In condizioni semplici, la seguente tabella può essere applicata, per determinare la distanza da osservare:

Portale web ESTI o formulari per domande d'approvazione	Zone da considerare	Distanze da considerare per coinvolgimento dell'UFT
TD1, TD2, TD3, <b>TD4</b> , foglio supplementare	Pericoli generici per gli impianti ferroviari <sup>6</sup> , derivanti da fabbricati, macchinari, attività o cantieri:	
	- <b>con</b> gru (fissa)	<b>50 m</b>
	- <b>senza</b> gru (fissa)	<b>20 m</b>
TD5, TD6, TD7, foglio supplementare	<b>In caso di parallelismi</b> con linee aeree (pericolo di caduta)	<b>50 m</b> ; <sup>7</sup> oppure Altezza traliccio + 5 m; <sup>8</sup>
	<b>Linea in cavo</b>	<b>20 m</b>
	<b>Sovrappassaggio o sottopassaggio</b> di linee aeree o linee in cavo di impianti ferroviari	Coinvolgimento <b>sempre</b> necessario

Se la distanza tra gli impianti secondo la LIE e gli impianti ferroviari è inferiore alle distanze sopra descritte, l'ESTI consulta l'UFT e chiede un parere.

La [direttiva 235 dell'ESTI](#) e [l'allegato 4](#) forniscono informazioni dettagliate sulle informazioni che devono essere presentate con la domanda quando ci si avvicina alle installazioni ferroviarie. Questo include in particolare:

- Il parere/consenso del gestore ferroviario, e una descrizione concreta delle prescrizioni delle misure di sicurezza da rispettare, come per esempio i provvedimenti contro le esposizioni ai pericoli transitori, durante la costruzione o la manutenzione nelle vicinanze delle ferrovie secondo l'art. 10 OLEI
- Persona di contatto della ferrovia per la coordinazione e la sicurezza (nome, telefono, indirizzo mail)
- Descrizione della costruzione, compresi eventuali pozzetti d'ispezione.
- Piani di dettaglio con misure, nei quali sia evidente, che le distanze minime, secondo l'art. 98 ss. OLEI per i parallelismi e gli incroci di linee elettriche con le ferrovie, siano rispettate.

<sup>6</sup> In questo documento, gli impianti per ferroviari e filoviari sono indicati come impianti ferroviari

<sup>7</sup> Estratto da Direttiva UFT OPAPIF:

Cifra 31.2 I dintorni immediati della zona dell'esercizio ferroviario vanno riportati in un'ampiezza sufficiente alla rappresentazione di tutti gli impianti della ferrovia. Anche le linee a corrente forte e a corrente debole che non servono all'esercizio ferroviario ma incrociano l'impianto ferroviario o gli si avvicinano a meno di 50 m devono essere riconoscibili e quotate.

<sup>8</sup> Estratto da OLEI, secondo la nota sul foglio supplementare di TD4/TD5: Art 98 ss. OLEI):

Art. 98 cpv. 1: I sostegni delle linee vanno messi in opera in modo che non possano penetrare, nemmeno in posizione inclinata, all'interno della sagoma di spazio libero della ferrovia.

Art. 98 cpv. 2: I sostegni delle linee sovrappassanti ed i sostegni che possono penetrare all'interno della sagoma di spazio libero della ferrovia in seguito ad inclinazione o a caduta devono:

a. essere dimensionati per i carichi eccezionali secondo l'appendice 14, cifra 4.3;  
b. essere dotati di fondazioni speciali secondo l'articolo 61 capoverso 5

**Entrata in vigore**

L'ESTI tratterà tutte le domande ricevute a partire dal 1° ottobre 2021 sulla base delle condizioni di considerazione qui descritte. Le informazioni e i documenti mancanti saranno richiesti come parte del controllo di completezza.

Autore  
Walter Hallauer, capo progetto